GAZZETTA



JAR CA

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,80 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 6 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libèrria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, evvero presso le locali Libèrrie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Rogno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Izgituto Poligrafico dello Stato, sorivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti nila «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri pe-

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 71°

Roma - Venerdi, 12 dicembre 1930 - Anno IX

Numero 288

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1930

Sem. Trim. Anno 70 50 140 100

gasionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrasione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno D giorni prima della scadensa di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetth Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte secondà.

TELEFONI-CENTRALINO : -50-107 - 50-033 - 53-914 DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEPONI-CENTRALINO: 50-107 - 50-033 - 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. -- Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. -- Ancona: Fogola Gluseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30.7. Belluno: Benetta Silvio. — Benevento: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Int. P. D. Morandini. - Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. - Bresoia: Castoldi E., Largo Zanardelli. - Bolzano: Rinfreschi Lorenzo. - Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni «Casa Molisana del Libro». — Cagliari: Libreria «Karalis» Fratelli Giuseppe e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele num. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libreria Internazionale Giannotta Nicolò, via Lincoln num. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele num. 135. — Catanzaro: Scaglione Vito. — Chieti: Piccirilli F. — Como: Nani Cesare. — Cremona: Libreria Sonsogno Eduardo. — Cuneo: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & F Bianchini, piassa Pace n. 31. - Firenze: Rossini Armando, piasza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & F., via Proconsolo n. 7. - Fiume: Libr. popolare Minerva, via Galilei n. 6. — Foggia: Pilone Michele. — Forli: Archetti G., Corso Vittorio Emanuele n. 12. — Frosinone: Gressi prof. Giuseppo. — Geneva: F.lli Treves dell'A.L.I., piazza Fontane Marose; Soc. Ed. Internazionale, via Petrarea nn. 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppo Verdi n. 37. - Grosseto: Signorelli F. - Imperia: Benedusi S. - Imperia Oneglia: Cavillotti G. - Liverno: S. Belforte & C. - Lucca: S. Belforte & C. - Macerata: P. M. Bicci. - Manteva: U. Mondovi, Portici Umberto I n. 54. - Messina: G. Principato, viale S. Martino nn. 141-143; V. Ferrara, viale S. Martino n. 45; G. D'Anna, viale S. Martino. — Milano: F.lli Treves dell'A.L.I., Galleria Vittorio Emanuele nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internazionale, via Bocchetto n. 8; A. Vallardi, via Stelvio n. 2; Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. — Modena: G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249.250; Raffaele Majolò & F.; via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Boma n. 37. - Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26: Istituto Geografico De-Agostini. - Nuoro: G. Malgaroli, - Padova: A. Draghi, via !Cavour n. 9. — Palerme: O. Fiorenza, Corso V. Emanuele n. 335; F. Ciuni, Piazza Verdi n. 463. — Parma: Fiaccadori della Soc. Ed. Internaz., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Succ. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Genuari. — Piacenza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunite Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro n. 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. - Reggio Calabria: R. D'Angelo. - Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. - Rieti: A. Tomassetti. - Roma: F.lli Troves dell'A.L.I., Galleria Piazza Colonna; A. Signorelli, via degli Orfani n. 88; Maglione, via Due Macelli n. 88; Mantegazza, via 4 Novembre n. 145; Stamperia Reale, vicolo del Moretto n. 6; Dott. G. Bardi, piazza Madama nn. 19-20; A. Vallardi, Corso Vittorio Emanuele n. 35; Littorio, Corso Umberto I n. 330. — Revige: G. Marin, via Cavour n. 48. — Salerne: Nicola Saracino, Corso Umberto I nn. 13-14. — Sansevere: Luigi Ven. ditti, plazza Municipio n. 9. — Sassari: G. Ledda, Corso Vittorio Emanuele n. 14. — Sayona: Lodola, — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 42. — Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. — Spezia: A. Zacutti via F. Cavallotti n. 3. — Taranto: Rag. L. De-Pace, via D'Aquino n. 104. — Teramo: L. D. Ignazio. — Terni: Stab. Alterocca. — Torino: F. Casanova & C., plazza Carignano: Soc. Ed. Internaz., via Garibaldi n. 20; F.lli Treves dell'A.L.I., via S. Teresa n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Emanuele n. 82. — Trento: M. Disertori, via S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. - Trieste: L. Cappelli, Corso V. Emanuele n. 12; F.lli Treves, Corso Vittorio Emanuele n. 27. - Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Malnati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umberto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. — Vereslli: Bernardo Cornale. — Verena: Remigio Cabianca, via Mazzini n. 42. — Vicenza: G. Galla, via Cesare Battisti n. 2. - Viterbo: F.lli Buffetti, - Zara: E. De Schönfeld, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele, nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Gristoforis. — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua. — Roma: Biblioteca d'Arte; Dott. M. Recchi, piazza Bicci. — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4; Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. - Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. - Pinerolo: Mascarelli Chiantore. - Viareggios Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. -- Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. - Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly, Kossuth, L.U. 2. - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle. 538. - Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini, - Parigi; Socletà Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggeric Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 19; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto. 118; Torino, via dei Mille, 24.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Ordini dei SS. Maurizio) е	I.	az	zar	0 6	;	della	Co	ron	a	ď l	ltalia :	No-
mine e promozioni									•			Pag.	5303

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Autorizzazione a promuovere la Mostra universitaria d'arte delle Tre Venezie, in Treviso Pag. 5307

Autorizzazione a promuovere la « Esposizione internazionale d'arte sacra cristiana e moderna », in Padova Pag. 5307

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

- 1887. REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1552.

 Separazione patrimoniale e reparto delle attività e passività fra le provincie di Lucca e di Pistoia. Pag. 5307
- 1888. REGIO DECRETO 20 novembre 1930, n. 1556.

 Uniformi degli Accademici d'Italia Pag. 5308
- 1889. REGIO DECRETO 13 novembre 1930, n. 1553.

 Sistemazione dei rapporti patrimoniali e finanziari fra le provincie di Vicenza e di Trento Pag. 5308
- 1891. REGIO DECRETO 30 ottobre 1930, n. 1569.

 Soppressione degli Uffici riparazioni danni guerra in Treviso, Gorizia e Trento.
- 1892. REGIO DECRETO-LEGGE 13 novembre 1930, n. 1570.

 Autorizzazione di spesa per l'esecuzione dei lavori di sistemazione delle adiacenze dell'edificio del Viminale in Roma.

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1930.

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1930.

Approvazione di un contratto di mutuo stipulato tra l'Opera nazionale Balilla e la Cassa di risparmio di Terni. Pag. 5311

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1930.

Riconoscimento del Fascio di Sant'Antioco (Cagliari) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310. . Pag. 5311

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1930.

Riconoscimento del Fascio di Marlia (Lucca) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310 Pag. 5312

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 5312

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 6 novembre 1930, n. 1505, che reca provvedimenti diretti a favorire lo sfruttamento della leucite nazionale.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Aquino, in pro-. Pag. 5315 in provincia di Brescia • • • • Pag. 5316 Ministero delle finanze: Smarrimento di certificati provvisori del Prestite del Littorio. Pag. 5316 Rettifiche d'intestazione . Pag. 5317 Pag. 5318 Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pub-

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso n. 65: Municipio di Trieste: Elenco delle obbligazioni del prestito 1899 estratte il 1º novembre 1930. — Comune di Azzate: Elenco delle obbligazioni del prestito 1927 sorteggiate nella 3ª estrazione del 30 ottobre 1930. — Comune di Recco: Elenco delle obbligazioni estratte il 19 ottobre 1930. — Ospedale Maggiore della carità di Novara: Elenco delle obbligazioni ipotecarie estratte il 29 settarbana 1929. tembre 1930. — Società meridionale di elettricità, in Napoli: Elenco delle obbligazioni, emissione 1928, sorteggiate nella 2º estrazione del 31 ottobre 1930. — Municipio di Legnano: Elenco delle obbligazioni dei prestiti comunali estratte il 2 novembre 1930. — Società anonima ferrovie ed imprese elettriche, in Camerino: Elenco delle obbligazioni estratte il 29 ottobre 1930. — « Testi » industrie riunite cementi laterizi materiali da costruzione, in Roma: Elenco delle obbligazioni estratte il 1º ottobre 1930. — Società generale italiana Edison di elettricità, in Milano: Elenco delle obbligazioni 6 per cento sorteggiate nella 3ª estrazione del 3 novembre 1930. — Società per le forze idrauliche della Sila, in Napoli: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 1ª estrazione del 31 otto-bre 1930. — Metallurgica Ossolana, in Villadossola: Elenco bre 1930. — Metallurgica Ossolana, in Villadossola: Elenco delle obbligazioni 6 per cento sorteggiate nella 1º estrazione del 10 novembre 1930. — Città di Savona: Elenco delle obbligazioni estratte il 7 novembre 1930. — Società anonima per la ferrovia Mantova-Modena, in Torino: Elenco delle obbligazioni estratta l'11 novembre 1930. — Società anonima finangazioni estratte l'11 novembre 1930. - Società anonima finanziaria editoriale (già Società anonima « L'Ambroslano »), in Milano: Elenco delle obbligazioni estratte il 15 ottobre 1930.

— Società delle guidovie centrali venete, in Padova: Elenco — Società delle guidovie centrali venete, in Padova: Elenco delle obbligazioni sorteggiate nella 82³ estrazione del 17 novembre 1930. — Elenco delle azioni sorteggiate nella 41^a estrazione del 17 novembre 1930. — Manifattura Rotondi, in Milano: Elenco di obbligazioni sorteggiate. — Officine meccaniche italiane, in Reggio Emilia: Elenco delle obbligazioni estratte il 15 novembre 1930 e di quelle estratte precedentemente e non ancora presentate per il rimborso. — Società emiliana di ferrovie, tramvie ed automobili, in Modena: Elenco delle obbligazioni ex Ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola e Finale estratte il 19 novembre 1930. — Società delle tramvie e ferrovie elettriche di Roma: Elenco dello obbligazioni 5 per cento sorteggiate nella 13^a estrazione del 13 novembre 1930 e di cuelle estratte precedentemente e non obbligazioni 5 per cento sorteggiate nella 13ⁿ estrazione del 13 novembre 1930 e di cuelle estratte precedentemente e non ancora rimborsate. — Municipio di Genova: Elenco delle obbligazioni del prestito a favore della Società « Aedes » sorteggiate il 18 novembre 1930. — Société anonyme de consommation, in Aosta: Elenco delle obbligazioni sorteggiate il 14 novembre 1930. — Società telefonica delle Puglie, in Roma: Elenco delle obbligazioni estratte il 21 novembre 1930. — Società anonima italiana Gio. Ansaldo e C., in liquida. — Società anonima italiana Gio. Ansaldo e C., in liquidazione, in Genova: Elenco delle obbligazioni di seconda serie e seconda serie A sorteggiate nelle prime 25 estrazioni e non ancora presentate per il rimborso a tutto il 24 novembre 1930. — Elenco delle obbligazioni di seconda serie e seconda serie A sorteggiate nella 26° estrazione del 24 novembre 1930. — Società commerciale Fratelli Maino e C., in Gallarate: Elenco delle obbligazioni estratte. — Società anonima Parioli, in Roma: Elenco delle obbligazioni estratte il 10 novembre 1930. - Elenco delle obbligazioni distrutte perchè rimborsate,

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

Sua Maestà si compiacque nominare di Suo Motu Proprio:

Con decreti in data Sant'Anna di Valdieri 22 luglio 1930:

Nell'ORDINE MAURIZIANO.

Cavaliere:

Chiesa comm. dott. Dino, capo sezione Ministero agricoltura e

Volpi gr. uff. Armando, scrittore e poeta dialettale.

Nell'ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavalière di gran croce:

Nicastro S. E. Gustavo, ammiraglio di armata.

Grand'ufficiale:

Quarta comm. prof. Giacinto.

Commendatore:

Airenti cav. uff. avv. Eugenio fu Francesco, residente ad Imperia. Balsi dott. cav. Gioacchino, medico chirurgo di Isola del Liri. Borrone cav. uff. rag. Piero, direttore della Società anonima Industrie olii minerali Gaslini in Bolzaneto.

Franco cap. Domenico, procuratore della Società anonima « Unione pubblicità italiana ».

Landriani nob. cav. uff. Achille, industriale in Milano.

'Pediconi cav. uff. ing. Ignazio, direttore e proprietrio di impresa di costruzioni in Roma.

Bosato cav. uff. Aurelio, industriale in Milano. Minzi dott. cav. uff. Paolo, direttore dell'Assicuratrice italiana « Riassicurazioni » Roma.

Ufficiale:

Bacci cav. Mario, musicista, presidente Associazione romana di educazione artistica. de Micco rag. cav. Mario, costruttore edile in Roma.

Gessi avv. cav. Leone, giornalista, redattore del giornale « Il Popolo di Roma ».

Menghini avv. cav. Giorgio, procuratore legale presso la Corte d'appello di Roma.

Serrati cav. Fabio, proprietario della Provveditoria G.E.N.U.A. (forniture navali ed industriali). Genova.

Cavaliere:

Ciarrocca Giuseppe, agricoltore.

Montanelli Giuseppe Guido, economo generale Istituto biochimico italiano.

Papini Rodolfo, albergatore.

Pavan Ilario, commissario e rappresentante di sementi.

Brambilla Renato di Ettore, amministratore del Dopolavoro F.I.A.T. di Torino.

Con decreti in data Roma 28 luglio 1930:

Nell'ORDINE MAURIZIANO.

Grand'ufficiale:

Vivante comm. Cesare, stabile di diritto commerciale nella Regia università di Roma.

Commendatore:

Nicotra dott. gr. uff. Giovanni, direttore generale del Credito agrario e delle Casse di risparmio.

Cavaliere:

Lais cav. uff. Alberto, capitano di fregata.

Nell'ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'Ufficiale:

Persichetti Ugolini marchese comm. Giuseppe, presidente Deputazione del Consorzio di irrigazione « Quarata Castellucci » di Arezzo.

Crippa avv. comm. Ambrogio.

Catenacci comm. Emilio, presidente della Federazione fascista produttori seme bachi.

Vigo comm. Agostino, proprietario dello « Jutificio Vigo » in Genova₄

Commendatore:

Braggio cav. uff. Paolo, avvocato penalista in Acqui.

Cadolini cav. uff. Gino, procuratore della Banca commerciale di Roma.

Dorelli cav. uff. Mario, direttore della Sezione di credito del Monte di pietà di Roma.

Mosconi cav. Giuseppe, impiegato all'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Piccardo cav. uff. Alessio, segretario amministrativo Sindacato pro-

vinciale fascista ingegneri di Roma.

Valiani rag. cav. uff. Pietro, direttore principale delle filiali del
Monte dei Paschi di Siena in Roma e Napoli.

Vassetta ing. cav. uff. Mauro di Giacinto.

Gutierrez nob. cav. Beniamino, giornalista e scrittore.

Winderling Noel cav. uff. Luciano, dottore chirurgo dentista. Bianchi cav. uff. Gaetano, già capo ufficio della Banca d'Italia.

Ufficiale:

Borra avv. Carlo, comproprietario della ditta « Fratelli Borra » di Roma.

Carello cav. Fausto, industriale in Torino.

De Lucchi cav. dott. Giorgio fu Guglielmo, da Cittadella, residente a Brescia.

Gussi dott. Gennaro fu Vittorio, da Ruginello.

Serrazanetti cav. Marcello, segretario della Federazione fascista di Mogadiscio.

Goldstaub cav. Giorgio, direttore della Società di navigazione « Transatlantica Italiana » in Roma. Kambo prof. dott. cav. Saverio, membro del Consiglio di presi-

denza del Circolo della Stampa in Roma.
Rossi ing. Paolo di Luigi, ingegnere architetto.
Russitano dott. Roberto, ufficiale sanitario e medico condotto in

Boffalora sopra Ticino.

Marenghi Pietro, industriale in Milano.

Boghen Marco, industriale in Milano.

Lovati dott. cav. Giuseppe, agricoltore. Belloni avv. Protogene, già Reggente della Repubblica di San <u>M</u>arino.

Cavaliere:

Baradel Emilio.

Bozzi Colonna Mario, agricoltore in Lecce.

Cartoccio Gerolamo, ispettore capo gruppo presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni in Milano.

Casalis don Ernesto, canonico onorario della Collegiata della SS.ma Trinità in Torino.

Colombo Pietro fu Angelo, commerciante in Milano. Scalfati prof. Igino, avvocato segretario e tesoriere generale della Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano, in Roma.

Rossi Pietro, tenente dello Squadrone dei carabinieri guardie del Re. Germano Domenico, preparatore presso il Laboratorio di patologia ed istologia nella Regia università di Pavia.

Gori dott. Vittorio, medico-chirurgo in servizio presso il Policlinico. Marcucci Massimiliano, proprietario dell'Albergo « De la Ville », in Roma.

Marzano Osvaldo, ragioniere consigliere delegato presso la Società « Securitas » in Roma.

Molinari rag. Gino, direttore centrale presso la Banca bergamasca di depositi e conti correnti

Nastri Cesare di Francesco, pittore collaboratore nella Casa d'arte « Caramba ».

Rocca dott. Lodovico, maestro compositore di musica.

Signorelli Angelo, editore libraio.

Tomasicchio Giovanni, commerciante.

Occhetti Michele, costruttore edile in Torino.

Con decreto in data Roma 17 giugno 1930:

Nell'ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Fecci Umberto, direttore generale della Società di assicurazione The Italiana Excess Insurance Company di Milano

Con decreti in data Sant'Anna di Valdieri 7 agosto 1930:

Nell'ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore:

La Lomia Bordonaro Ignazio, possidente. Milani Luigi fu Benedetto di Busto Arsizio, industriale cotoniero. Petrin Gian Battista fu Francesco, industriale in legnami.

Ufficiale:

Fresia Camillo, amministratore speciale delle Cascine Rossi, Ospizio mendicità di Cuneo.

Vernati Alessandro, commerciante in Roma. Bossola Gigi Giuseppe, maestro di musica.

Nugari Pio, commerciante.

Prato Raffaele, dottore procuratore Banco Prato in Roma.

Cavaliere:

Pasino Edoardo fu Pietro, capo ufficio di seconda classe Amministrazione postale telegrafica.

Quarta Oronzo di Francesco, segretario Unione industriale fascista

Carrara Venceslao di Venceslao, ingegnere navale e meccanico, capo ufficio presso la Compagnia nazionale prodotti petrolio, Genova. Danese Emilio fu Alfredo, industriale.

Filippa Riccardo fu Carlo, impresario costruttore.

Con decreti in data Sant'Anna di Valdieri 14 agosto 1930:

Nell'ORDINE MAURIZIANO.

Commendatore:

Segrè Sartorio conte gr. uff. Salvatore, senatore del Regno.

Cavaliere:

Vitrioli avv. Diego fu Annunziato, da Reggio Calabria.

Nell'ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Danise comm. dott. Arturo, capo servizio Istituto nazionale assicurazioni.

Manganella comm. Renato fu Domenico.

Murani comm. prof. Oreste, stabile di fisica sperimentale nella Regia scuola d'ingegneria di Milano, collocato a riposo.

Commendatore:

Monti prof. cav. uff. Antonio, direttore delle belle arti presso il Castello Sforzesco di Milano.

Spina cav. Carmelo, tenente colonnello Genio navale.

Strano cav. uff. Giuseppe, concessionario della F.I.A.T. in Roma. Falletti di Villafalletto conte Alessandro, delegato italiano alla Commissione interalleata per le riparazioni della Bulgaria.

Muggia cav. Alberto, libero docente presso la Regia università di Torino.

Ufficiale:

Delmati cav. Francesco, archivista presso la Cassa nazionale delle assicurazioni sociali.

Gallo cav. Attilio, industriale in Chivasso.

Marotti cav. Giambattista, direttore amministrativo della Società anonima cementi, in Roma.

Pedalino cav. dott. Giuseppe fu Fedele, da Racalmuto.

Cavaliere:

Annovazzi Luigi fu Cesare, capo ufficio della Segreteria della Casa di S. A. R. il Duca di Pistoia.

Bennati Mario fu Giovanni, da Genova, commerciante. Bertolin Luigi fu Alessandro, da Padova.

Boneschi Giovanni fu Francesco, proprietario e direttore della Società anonima Carrozzeria Boneschi.

Brosio dott. Felice, segretario del delegato italiano alla Commis-

sione interalleata per le riparazioni della Bulgaria. Costa ing. Angelo di Michele, vice direttore generale presso la Società telefonica « Stipel » in Milano.

Crocco Antonio di Bartolomeo, direttore amministrativo del « Corriere d'America » di New York.

Maccagni don Baldassarre fu Antonio, parroco di Torrevecchia Pia.

Con decreti in data Sant'Anna di Valdieri 20 agosto 1930:

Nell'ORDINE MAURIZIANO.

Commendatore:

Grasselli Barni gr. uff. conte Annibale.

Cavaliere:

Foà comm. prof. Arturo, dottore in belle lettere.

Nell'ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Chevalley ing. comm. Giovanni, presidente Ufficio tecnico per l<u>e</u> manifestazioni torinesi del 1928.

Commendatore:

Pezzè dott. cav. uff. Luigi, medico-chirurgo in Agordo (Belluno). Romani cav. uff. dott. Enrico, chirurgo dentista in Roma. Foà cav. uff. Emilio fu Raffaele, giornalista. Torriani cav. uff. Matteo Andrea, proprietario dell'albergo « Mir nerva » in Roma.

Ufficiale:

Della Guardia avv. Ermete, avvocato dell'ufficio legale dei Sindacati in Milano. Luchetti avv. cav. Veriano fu Smeraldo. Ciochetti cav. Giovan Battista, impresario costruttore, Ghilino avv. cav. Eugenio, avvocato in Genova.

Cavaliere:

Angoni dott. Angelo fu Angelo, capitano veterinario. Chini Giovanni, residente ad Alessandria d'Egitto. Scarpetta Ferdinando, redattore capo del « Cittadino » di Genova. Bruni Torquato, direttore degli affari generali della Confederazione fascista dei commercianti di Mantova. Baud John Joseph, segretario dell'Accademia Chablaisiemme a Thonon le Bains.

Con decreto in data Sant'Anna di Valdieri 2 agosto 1930:

Nell'ORDINE MAURIZIANO.

Gran Cordone:

Petitti di Roreto conte Carlo Ilarione, generale d'armata, comandante designato d'Armata.

Con decreti in data San Rossore 27 agosto 1930:

Nell'ORDINE MAURIZIANO.

Commendatore:

Bertacchi prof. Cosimo, già docente di geografia all'Università di Torino.

De Albertis Giacomo Mario, colonnello del Regio esercito in p. a.

Ufficiale:

Angelelli Romeo, podestà di Forte dei Marmi.
De Benedetti ing. Emilio, industriale.
Colla avv. Guido, segretario del Consiglio provinciale dell'economia di Torino.

Cavaliere:

Vaccari Luigi di Angelo, podestà di Alessandria.

Nell'ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Scafarelli avv. Gerardo, rettore della provincia di Potenza. Pisani prof. Sante, medico-chirurgo. Prampolini ing. Natale, senatore del Regno. Fagiuoli prof. Vincenzo, dirigente la Società egiziana per l'estrazione ed il commercio dei fosfati, con sede al Cairo.

Commendatore:

Floridia dott. Giuseppe di Luigi, da Ragusa.
Galateri di Genola e di Suniglia conte avv. Teofilo Luigi.
Fuselli Eugenio, colonnello dei bersaglieri in congedo.
Gianformaggio Giuseppe, possidente.
Nassi avv. Vincenzo, presidente onorario di sezione di Corte di appello.
Gasperini Augusto, capitano di lungo corso.
Toselli avv. Giovanni, procuratore legale.
Loni Ulisse di Baldassarre, da Firenze.
Lambert Luigi, direttore dei servizi agricoli della « Fiat » di Torino.
Giannini Nicola Gianni iuniore, industriale.

Ufficiale:

Treves dott. Massimo, dottore in chimica.

Botto Albino, industriale.

Morelli nob. Gustavo fu Onorato, residente a Torino.

Ordioni Cesare, capitano d'artiglieria di complemento.

Bruno rag. Pietro Claudio, presidente dell'Asilo infantile « Umberto I ».

Gabba Alberto, maggiore nella riserva.

Ardissone Orazio, amministratore delegato della Società S.I.A.G. di Genova.

Morlacchi Cesare, bibliotecario del Reale istituto lombardo di scienze e lettere.

Cavaliere:

Barnabò rag. Livio fu Angelo, di Auronzo Cadore.
Artom bar. avv. Emilio fu Alessandro.
Comune Alberto, da Torino.
Scuccimarra Moisè, sottocapo ufficio Banca Italia.
Abate dott. Enrico, medico-chirurgo.
Giorgi don Giuseppe, sacerdote residente ad Ameno.
Sillano rag. Giovanni, residente a Refrancore (Alessandria).
Del Duca ing. Manfredi, costruttore edile.
Mongilardi dott. Palmiro, medico chirurgo.

Con decreti in data San Rossore 1º settembre 1930:

Nell'ORDINE MAURIZIANO.

Cavaliere:

Lancini comm. Alfredo, proprietario della ditta per costruzioni meccaniche « Fratelli Lancini ».

Nell'ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone:

Tallarico bar. gr. uff. Armando, generale di Corpo d'armata.

Grand'ufficiale:

Basile avv. comm. Cesare, consigliere della Società Ferrovie Sicule Occidentali. Ugo prof, comm. Antonio, scultore, Colombo rag. comm. Cesare Luigi fu Pietro, da Milano, Imperiali di S. Angelo marchese Cesare.

Commendatore:

Di Lorenzo cav. uff. avv. Ulrico, segretario generale del Pio Monte della Misericordia in Napoli. Alpago Novello cav. dott. Luigi, medico chirurgo primario di Feltre. Cera dott. cav. uff. Pasquale, chirurgo primario dell'Ospedale degli Incurabili in Napoli.

Ufficiale:

Atticciati cav. rag. Aldo, ispettore principale delle Ferrovie dello Stato.

Cavaliere:

Facchetti rag. Giulio fu Andrea, vice capo ragioniere presso la Ragioneria della provincia di Milano.

Musso Marco Antonio fu Luigi, da Genova, spedizioniere.

Gribaldi rag. Silvano fu Raineri, residente a Torino.

Gallo ing. Giovanni fu Giuseppe, da Boves (Cuneo).

De Filippi Angelo, direttore del quotidiano « La Sentinella d'Intalia ».

Con decreti in data Roma 7 settembre 1930:

Nell'ORDINE MAURIZIANO.

Ufficiale:

Setti comm. Ietro, generale a riposo.

Cavaliere:

Morino cav. uff. Carlo Michele, dottore in scienze economiche. Dall'Olio cav. uff. Aldo di Enrico, ingegnere.

Nell'ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Stringher comm. Vittorio, ispettore generale Ministero agricoltura, collocato a riposo.

Marinelli comm. Marino, capo sezione Ministero agricoltura.

Cherici comm. Umberto, ispettore superiore Ministero agricolturg.

Commendatore:

Vezzani on. prof. dott. Vittorino, deputato al Parlamento, direttore dell'Istituto zootecnico e caseario per il Piemonte.
Barbagelata Gaetano Ernesto, direttore generale della Società « Nafta » di Genova.
Milone cay, uff. Tito Annio fu Antonio, residente a Genova.

Milone cav. uff. Tito Annio fu Antonio, residente a Genova. Raffa cav. uff. Vittorio, archivista capo Ministero agricoltura, collocato a riposo.

Ufficiale:

Buscaino cav. Michele, giudice del Tribunale di Firenze. Biondi cav. Emilio, id. id. id.

Cavaliere:

Pagano Pogatschining Giuseppe, architetto.
Cruciani Giovanni di Emilio, capo manipolo M.V.S.N.
Sacco Annibale, rappresentante.
Charrel Luciano Amedeo fu Enrico, industriale residente a Milano.
De Benedetti ing. Mario fu Giuseppe, industriale.
Frassinetti Angelo fu Giacomo, direttore ed amministratore delegato delle officine meccaniche A. Palandri e C., in Genova-Rivarolo,

Con decreti in data San Rossore 16 settembre 1930:

Nell'ORDINE MAURIZIANO.

Grand'ufficiale:

Chiappelli gr. cord. prof. Alessandro, senetore del Regno.

Nell'ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Gran Cordone:

Galati gr. uff. Roberto, generale di Corpo d'armata. Romei Longhena conte gr. uff. Giovanni, generale di Corpo d'armata.

Grand'Ufficiale:

Rivera duca don Cesare barone di Vittorito fu Francesco, residente

Masi dott. comm. Manlio, direttore generale dell'Istituto nazionale dell'esportazione.

Missir comm. Oscar, già Regio interprete di prima classe presso il Ministero degli esteri.

Commendatore:

Buraggi conte prof. Gian Carlo, architetto. Donati dott. cav. uff. Giuseppe, medico chirurgo. Sconfletti cav. uff. Angelo, primario dell'Ospedale Maggiore di Milano. Peja cav. uff. rag. Guido, ragioniere in Milano.

Ufficiale:

Carolei cav. Gaetano, Medaglia d'Oro, capitano nel Regio esercito. Mazza dott. Oreste, questore reggente il Commissariato di P. S. presso la Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Corio prof. cav. Francesco, preside del Regio istituto tecnico di Spezia.

Di Maria cav. Salvatore, geometra capo al Ministero dei lavori pubblici.

Vanoli cav. Pietro, presidente del Consorzio triestino albergatori. Sinforiani cav. Giovanni, capitano di fregata R. N.

Cavaliere:

Valassina Carlo fu Ernesto, fiduciario del Gruppo rionale fascista « Generale Cantore » di Milano.

Berrino Giovanni Maria di Gioacchino, vice podestà di Brà. Simone dott. Guido di Angelo, direttore delle Cantine « Castel Tagliolo » e « Castelli Alto Monferrato » di Genova.

Lilli dott. Francesco di Giacomo.

Roletti Alfredo fu Simone, già ispettore di dogana.

Gari rag. Eugenio fu Giovanni Battista, segretario capo del comune di Brà.

Marucci Ettore di Simone, invalido di guerra, capo manipolo Milizia volontaria sicurezza nazionale.

Con decreti in data San Rossore 21 settembre 1930:

Nell'ORDINE MAURIZIANO.

Cavaliere:

Sabatini prof. Giuseppe, direttore dell'Istituto di clinica medica Regia università di Sassari,

Nell'ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere di gran croce:

Bona gr. uff. avv. Adolfo fu Felice, di Torino.

Grand'ufficiale:

De Micheli comm. Carlo, presidente e consigliere delegato della Società anonima De Micheli e C., di Milano. Guarnieri prof. Emilio, già capo della Divisione agraria dell'Ente nazionale serico di Milano.

Commendatore:

Fanelli cav. uff. rag. Augusto, ispettore capo del Monte dei Paschi di Siena.

Setti maestro Giulio, direttore del coro della Metropolitan Opera Company di New York. :

Melanchini march, Luigi, residente in Firenze,

Ufficiale:

Galliani cav. Giuseppe, presidente della Sezione di Lodi dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra. Carello cav. Pietro, vice presidente dell'Asilo infantile di Barriera

Cavaliere:

Castelli Luigi fu Pietro, impresario di costruzioni edili in Milano. Salvatico Guidi conte Camillo di Fabio, capitano di cavalleria in congedo.

Con decreti in data: San Rossore 1º ottobre 1930:

Nell'ORDINE MAURIZIANO.

Ufficiale:

Savini on. comm. Vincenzo, deputato al Parlamento, presidente Federazione fascista degli agricoltori di Teramo.

Nell'ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale:

Ambron ing. comm. Leone, vice direttore generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Federici comm. Giuseppe barone di Abriola, presidente del Reale Automobile Club d'Italia.

Peglion prof. comm. Vittorio, senatore del Regno.

Maccechini comm. Vittorio, consigliere delegato Società anonima
« V. Maccechini » in Milano.

Biliotti comm. Alfredo, podestà di Rodi.

Commendatore:

Michelini on. dott. Gabriele dei conti di San Martino, presidente della Federazione fascista degli agricoltori della provincia di

Ruggieri ing. Gennaro, residente a Panama.

Trevisan cav. uff. Ernesto di Angelo, residente in Roma.

Tessier ing. cav. uff. Francesco di Giovanni, da Venezia.

Romano avv. cav. uff. Salvatore, da Accettura, residente in Roma.

Ufficiale:

Plevisani cav. rag. Ugo, condirettore della Società di assicurazioni « Securitas ed Esperia », in Roma.

Ubaldi ing. cav. Marte, direttore della fabbrica di isolatori elettrici

« Folembray » di Fidenza. Menascè cav. Michele M., consultore. Hogia cav. Mahmud Kemal, id.

Ajacazzica cav. Panaioti, id.

Cavaliere:

De Felici Luigi marchese di Casalincontrada, presidente dell'Automobile Club di Pescara.

Delfino Angelo fu Antonio, industriale in Pescara. Viti Francesco conte di Caraffa di Vincenzo, direttore generale dell'Automobile Club di Napoli.

Fraschetti Alessandro di Silvestro, funzionario presso l'Ufficio stampa del R.A.C.I., di Roma.

Filippini Corrado fu Alberto, redattore del giornale « Il Littoriale » di Roma.

Ilardi Attilio fu Virgilio, rappresentante generale della Società ano-nima Cinzano Florio Unica per la Toscana.

Patti Attilio Angelo fu Giovanni, socio fondatore dell'Istituto Casa Derelitti di Torino.

Ecclesia Bartolomeo Carlo fu Carlo, residente in Torino.

Farelli Bartolomeo fu Scipione, segretario e cancelliere della Rev.ma Camera Apostolica.

Marinelli Cesare di Rinaldo, da Adria, residente in Milano. Brandalise rag. Antonio fu Casimiro, segretario amministrativo del Gruppo opere pie dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego.

(7416)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere la Mostra universitaria d'arte delle Tre Venezie, in Treviso.

Con decreto 15 novembre 1930-IX di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 28 detto al registro n. 10 Finanze, foglio n. 363, il Gruppo universitario fascista di Venezia, con la collaborazione del Sottogruppo di Treviso è stato autorizzato a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la Mostra universitaria d'arte delle Tre Venezie indetta a Treviso pei mesi di novembre e dicembre 1930-IX.

(7439)

Autorizzazione a promuovere la « Esposizione internazionale d'arte sacra cristiana e moderna » in Padova.

Con decreto 22 novembre 1930 di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 27 detto al registro n. 10 Finanze, foglio n. 330, i Comitati religioso e civile, costituitisi in Padova per la celebrazione del VII Centenario Antoniano ed il Sindacato nazionale delle belle arti sono stati autorizzati a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la Esposizione internazionale d'arte sacra cristiana e moderna, che avrà luogo a Padova dal giugno 1931 al luglio 1932.

(7440)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1886.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 ottobre 1930, n. 1550.

Soppressione della carica di Regio commissario per il porto di Fiume.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 55, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 898;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100; Ritenuta la necessità urgente di sopprimere la carica di Regio commissario per il porto di Fiume;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per gli affari esteri, per l'interno, per le finanze, per i lavori pubblici e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° gennaio 1931 la carica di Regio commissario per il porto di Fiume è soppressa e le relative attribuzioni sono demandate al comandante del porto di Fiume.

Art. 2.

I mobili, gli attrezzi, gli arredamenti, i galleggianti ed i veicoli di pertinenza o in consegna alla gestione del Regio commissario, saranno presi in consegna dalla Regia capitaneria di porto di Fiume.

Art. 3.

Il personale non appartenente all'Amministrazione dello Stato in servizio presso gli uffici del Regio commissario per il porto di Fiume è licenziato dalla data di cui all'art. 1.

Il personale appartenente all'Amministrazione dello Stato con la stessa data è restituito all'Amministrazione di provenienza.

Art. 4.

Al comandante del porto di Fiume è affidata la liquidazione delle quistioni relative al licenziamento del personale e di tutte quelle altre che risultassero insolute alla data indicata nell'art. 1.

Con decreto del Ministro per le finanze, di concerto con quello per le comunicazioni, sarà provveduto alla riduzione delle assegnazioni risultanti dal cap. 22 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario 1930-31.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 23 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Ciano — Grandi — Mosconi — Di Crollalanza — Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 5 dicembre 1930 - Anno IX
Atti del Governo, registro 303, foglio 44.. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1887.

REGIO DECRETO 23 ottobre 1930, n. 1552.

Separazione patrimoniale e reparto delle attività e passività fra le provincie di Lucca e di Pistola.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti il R. decreto-legge 2 gennaio 1927, n. 1, convertito nella legge 29 dicembre 1927, n. 2584, e il R. decreto-legge 8 gennaio 1928, n. 2, convertito nella legge 15 novembre 1928, n. 2836;

Vedute le deliberazioni 7 maggio 1930 del Rettorato della provincia di Pistoia e 23 giugno 1930 del Rettorato della provincia di Lucca, con le quali è stato ratificato l'accordo firmato in data 9 aprile 1930 fra i rappresentanti delle Provincie medesime per la separazione patrimoniale e il reparto delle attività e passività in dipendenza del distacco dalla seconda e dell'aggregazione alla prima dei comuni di Monsummano, Pieve a Nievole, Montecatini, Bagni di Montecatini, Buggiano, Pescia, Uzzano, Massa e Cozzile, Vellano e Ponte Buggianese;

Veduti i pareri favorevoli espressi su tale accordo dalle Giunte provinciali amministrative di Pistola e di Lucca rispettivamente in adunanze 26 giugno e 7 agosto 1930;

Udito il Consiglio di Stato, sezione prima, in adunanza 8 ottobre 1930, il cui parere si intende nel presente decreto riportato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il surriferito accordo, concernente la separazione patrimoniale e il reparto delle attività e passività fra le provincie di Lucca e di Pistoia, è approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 23 ottobre 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 5 dicembre 1930 - Anno IX Atti del Governo, registro 303, foglio 46. — Mancini.

Numero di pubblicazione 1888.

REGIO DECRETO 20 novembre 1930, n. 1556. Uniformi degli Accademici d'Italia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 settembre 1929, n. 1579, concernente la uniforme degli Accademici d'Italia nelle pubbliche funzioni e cerimonie;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro per l'educazione nazionale; Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nelle pubbliche funzioni e cerimonie gli Accademici d'Italia indossano le uniformi previste dalle annesse norme (allegato A) e disegni (allegato B), da vistarsi, d'ordine Nostro, dal Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e dal Ministro per l'educazione nazionale.

Art. 2.

Le uniformi previste dalle norme e disegni, annessi al R. decreto 9 settembre 1929, n. 1579, sono tollerate per cinque anni, a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 20 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Giuliano.

Visto, il Guardasigilli: Recco.

Registrato alla Corte dei conii, addi 6 dicembre 1930 - Anno IX

Atti del Governo, registro 393, foglio 50. — MANCINI..

ALLEGATO A.

Uniforme per gli Accademici d'Italia.

- 1. Abito a spada di panno turchino (barbot) abbottonato con una fila di nove bottoni.
- 2. Ricami argento su disegno di quercia, al petto, nella larghezza media di mm. 60, al colletto, ai paramani, alle patte, sulle spalline e sulle reni con un fiorone.
 - 3. Bottoni argento con la sigla della Regia Accademia.
- 4. Pantaloni di panno uguale con banda argento alta mm. 18.
- 5. Cappello a feluca con nastro e piuma nera, cappiola di velluto nero ricamata in argento e coccarda nazionale.
 - 6. Spadino con elsa d'argento e fodero cuoio nero.
 - 7. Mantello di panno nero con bavero di velluto.

Varianti per il Presidente:

- 1. Aggiunge intorno al petto ed al colletto, una guida uguale a quella che è fra i bottoni, raggiungendo nel ricamo la larghezza complessiva di mm. 95; sulle spalline un cordone ricamato; e sulle maniche, sopra al paramano, una guida simile alla precedente e due mazzetti di leccio fra loro convergenti, simili a quelli del ricamo sul petto.
 - 2. Banda doppia al pantalone.
 - 3. Piuma bianca al cappello.

Varianti per i Vice Presidenti:

Aggiunge sulle maniche sopra al paramano un mazzetto di leccio simile, disposto orizzontalmente.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo
Primo Ministro Segretario di Stato:
Mussolini.

Il Ministro per l'educazione nazionale:
GIULIANO.

N.B. — I disegni delle uniformi di cui l'Allegato B saranno pubblicati nella Raccolta ufficiale.

Numero di pubblicazione 1889.

REGIO DECRETO 13 novembre 1930, n. 1553.

Sistemazione dei rapporti patrimoniali e finanziari fra le provincie di Vicenza e di Trento.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 luglio 1929, n. 1111, con cui i comuni di Casotto e Pedemonte sono stati staccati dalla provincia di Trento e aggregati a quella di Vicenza;

Vedute le deliberazioni dei Rettorati delle provincie di Vicenza e Trento, rispettivamente in data 28 aprile e 20 giugno 1930, con le quali sono stati presi accordi per la sistemazione dei rapporti patrimoniali e finanziari fra le Provincie medesime in dipendenza della surriferita modificazione di circoscrizione;

Veduti i pareri favorevoli espressi dalla Giunta provinciale amministrativa di Trento in adunanza 18 luglio 1930 e della Giunta provinciale amministrativa di Vicenza in adunanza 20 ottobre 1930:

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli accordi intervenuti fra i Rettorati delle provincie di Vicenza e di Trento, con le rispettive deliberazioni 28 aprile e 30 giugno 1930, per la sistemazione dei rapporti patrimoniali e finanziari fra le Provincie medesime in dipendenza dell'aggregazione alla prima dei comuni di Casotto e Pedemonte, sono approvati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 13 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 5 dicembre 1930 Anno IX

Alti del Governo, registro 303, foglio 47. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1890.

REGIO DECRETO 13 novembre 1930, n. 1568.

Istituzione presso il Ministero delle corporazioni di un Comitato tecnico per la previdenza sociale e le assicurazioni private.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Ritenuta l'opportunità di istituire un Comitato tecnico consultivo per la previdenza sociale e le assicurazioni private;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' istituito presso il Ministero delle corporazioni, un Comitato tecnico per la previdenza sociale e le assicurazioni private.

Art. 2.

Fannd parte del Comitato:

il difettore generale dell'assistenza, previdenza e propagunda corporativa;

un rappresentante della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali;

un rappresentante della Cassa nazionale di assicurazioni per gli infortuni sul lavoro;

un rappresentante degli enti mutui di assicurazione obbligatoria per gli infortuni sul lavoro;

un rappresentante dell'Istituto nazionale delle assicurazioni;

un rappresentante delle imprese private di assicurazione e di riassicurazione sulla vita;

un rappresentante delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che esercitano nel ramo trasporti;

un rappresentante delle imprese di assicurazione e di riassicurazione che operano negli altri rami contro i danni.

I rappresentanti della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro, degli enti mutui di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e dell'Istituto nazionale delle assicurazioni sono designati in conformità dei rispettivi ordinamenti.

I rappresentanti delle imprese private di assicurazione e di riassicurazione sono designati dalla Federazione nazionale fascista delle imprese assicuratrici.

I componenti del Comitato sono nominati con decreto del Ministro per le corporazioni. Per ciascuno dei componenti predetti, rappresentanti di enti o di imprese, è nominato un supplente.

Con lo stesso decreto, o con decreto successivo, è nominato il presidente anche fra persone estranee al Comitato.

Per ciascuna delle due sezioni di cui al successivo art. 3, è nominato fra i componenti di esse un vice presidente.

In caso di assenza o impedimento del presidente ne assuano le funzioni il vice presidente più anziano.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del Comitato, con voto consultivo, i direttori capi delle Divisioni competenti presso il Ministero delle corporazioni.

Qualora sia ritenuto opportuno, possono altresì essere chiamate a far parte del Comitato persone particolarmente competenti.

Il servizio di segreteria è disimpegnato da funzionari del predetto Ministero.

'Art. 3.

Il Comitato è composto di due sezioni e cioè: la prima per la previdenza sociale e la seconda per le assicurazioni private.

Ciascuna delle due sezioni è presieduta dal presidente del Comitato, ed in caso di assenza o di impedimento del presidente, dal vice presidente della sezione.

Alla prima sezione sono assegnati i rappresentanti degli istituti e degli enti per le assicurazioni sociali, alla seconda quelli dell'Istituto nazionale delle assicurazioni ed i rappresentanti delle imprese private di assicurazione e di riassicurazione.

Gli altri componenti del Comitato intervengono alle adunanze in ragione della rispettiva competenza.

Il direttore generale dell'assistenza, previdenza e propaganda corporativa partecipa ad entrambe le sezioni.

Art. 4.

Il Comitato si riunisce, su determinazione del Ministro, in seduta plenaria o in separate sezioni.

Art. 5.

Il Comitato, su richiesta del Ministro per le corporazioni da parere:

a) sui disegni di legge e di regolamenti, concernenti la previdenza sociale e le assicurazioni private;

b) sulla istituzione ed il riconoscimento giuridico di enti di previdenza sociale e sulla concessione di autorizzazioni per l'esercizio delle assicurazioni private;

c) sugli svincoli delle riserve e delle cauzioni;

d) sugli investimenti delle riserve e delle cauzioni, per i quali sia richiesta l'autorizzazione ministeriale;

c) sull'applicazione delle norme concernenti la revoca dell'autorizzazione, la decadenza ed il divieto di operare,

nonchè la liquidazione delle imprese ed istituti di assicurazione e di riassicurazione;

f) sugli statuti degli enti, le condizioni di polizza, le basi tecniche, i modelli dei bilanci preventivi, dei rendiconti e dei bilanci tecnici;

g) sugli argomenti e sulle materie che attengono ad istituti affini per indole e per scopo a quelli sopraindicati, o che riguardano la diffusione e lo sviluppo della previdenza sociale;

h) in generale su tutte le questioni di massima e sugli speciali argomenti per i quali il Ministro ritenga opportuno sentire il parere del Comitato.

Art. 6.

Con decreto del Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per le finanze, sarà stabilita la misura delle indennità ai membri del Comitato nei limiti stabiliti dall'art. 63 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 13 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Bottai.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 9 dicembre 1930 - Anno IX Atti del Governo, registro 303, foglio 62. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1891.

REGIO DECRETO 30 ottobre 1930, n. 1569.

Soppressione degli Uffici riparazioni danni guerra in Treviso, Gorizia e Trento.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Reale corpo del Genio civile approvato col R. decreto 3 settembre 1906, n. 522, ed il regolamento sul servizio del Genio civile approvato col R. decreto 13 dicembre 1894, n. 568;

Ritenuta la opportunità di sopprimere gli Uffici speciali riparazioni danni di guerra;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I sottoindicati Uffici riparazioni danni guerra sono soppressi a decorrere dalla data a fianco di ciascuno segnata:

Ufficio di Treviso, 1º novembre 1930-IX;

Ufficio di Gorizia, 1º dicembre 1930-IX;

Ufficio di Trento, 1º febbraio 1931-IX.

Art. 2.

I servizi attualmente disimpegnati dai detti Uffici, vengono, con le stesse decorrenze, devoluti agli uffici ordinari del Genio civile competenti per territorio.

Art. 3.

All'attuale direttore dei Servizi tecnici riparazioni danni di guerra resta affidata la sorveglianza del servizio da disimpegnarsi a termini dell'art. 2 dai predetti Uffici.

Il detto direttore ha, per tale servizio, le funzioni di ispettore di zona di cui al R. decreto 24 ottobre 1926.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 30 ottobre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

DI CROLLALANZA.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 9 dicembre 1930 - Anno IX

Alli del Governo, registro 303, foglio 63. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 1892.

REGIO DECRETO-LEGGE 13 novembre 1930, n. 1570.

Autorizzazione di spesa per l'esecuzione dei lavori di sistemazione delle adiacenze dell'edificio del Viminale in Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2, comma secondo, del R. decreto 6 ettobre 1927, n. 1827, che reca disposizioni sulle opere pubbliche straordinarie;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visti i Regi decreti 15 agosto 1930, n. 1151, e 24 ottobre 1930, n. 1416, concernenti autorizzazioni di spesa di lire 103.000.000 e L. 136.000.000 rispettivamente, per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie urgenti;

Ritenuta l'assoluta necessità ed urgenza di assicurare i mezzi necessari per l'esecuzione dei lavori di sistemazione delle adiacenze dell'edificio del Viminale in Roma, e particolarmente del piazzale antistante;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze; Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato ad impiegare per l'esecuzione degli anzidetti lavori di sistemazione delle adiacenze dell'edificio del Viminale in Roma e fino alla concorrenza della somma di L. 2.000.000 le disponibilità che si costituiranno sulle assegnazioni di cui ai citati Nostri decreti 15 agosto 1930, n. 1151, e 24 ottobre 1930, n. 1416, per effetto di accertamento di economie in confronto della spesa originariamente prevista.

Con decreto del Ministro per le finanze sarà provveduto alle variazioni di stanziamenti che si renderanno necessarie in conseguenza della effettiva utilizzazione per l'oggetto sopraindicato delle predette economie.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge. Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addi 13 novembre 1930 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Di Crollalanza — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addi 9 dicembre 1930 - Anno IX
Alli del Governo, registro 303, foglio 64. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1930.

Modificazioni al regolamento per la Sezione bozzoli e sete della Borsa merci di Milano.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 20 marzo 1913, n. 372, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Veduto il regolamento interno per la contrattazione dei bozzoli e della seta, della Borsa merci di Milano, approvato con decreto Ministeriale 26 novembre 1929-VIII e modificato coi decreti 17 maggio e 5 novembre a. c.;

Veduta la deliberazione 13 ottobre c. a. del Consiglio provinciale dell'economia di Milano, con la quale sono state proposte modificazioni al detto regolamento interno, circa le categorie di sete da ammettersi alla contrattazione di borsa;

Decreta:

La tabella di cui all'art. 77 del decreto Ministeriale 5 novembre 1930-IX, è modificata, per quanto si riferisce alle prove supplementari per le sete titolo 20-22, nel modo seguente:

Assaggi di qualità	Categoria Y	Categoria Z
Prove supplementari;		
Grado di deviazione	1, 50	2 —
Titolo medio	da 20, 50 a 21, 50	20, 25 21, 75
Tenacità, grammi per danaro	3, 50	3, 25
Elasticità, millimetri	220 —	200 —
Incannaggio, nodi	10 —	20 —

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 30 novembre 1930 - Anno IX

Il Ministro: Acerbo.

DECRETO MINISTERIALE 3 novembre 1930.

Approvazione di un contratto di mutuo stipulato tra l'Opera nazionale Balilla e la Cassa di risparmio di Terni.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;

Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;

Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;

Veduto il contratto in data 2 settembre 1930-VIII, stipulato a rogito del dott. Andrea Paletti, notaio in Terni, fra l'Opera nazionale Balilla, il comune di Terni e la Cassa di risparmio di Terni;

Considerato che col contratto medesimo la Cassa di risparmio di Terni concede all'Opera nazionale Balilla un mutuo di L. 423.500, al tasso del 7%, da estinguersi mediante pagamento di nove rate annuali di L. 65.000 ciascuna scadenti il 31 agosto, e comprendenti quota di estinzione del capitale e gli interessi, in conformità del piano di ammortamento stabilito nei contratto stesso;

Considerato che il comune di Terni, avendo, con deliberazioni debitamente approvate, deciso di concedere all'Opera nazionale Balilla per la costruzione della « Casa del Balilla » in Terni, un contributo di L. 585.000, pagabile in nove rate di L. 65.000, è intervenuto nel contratto suddetto per obbligarsi, come in realtà si è obbligato, a corrispondere alla Cassa di risparmio di Terni le predette nove rate annuali di L. 65.000 a partire dal 1º agosto 1931, per conto dell'Opera nazionale Balilla, ad estinzione del mutuo da questa contratto, ed ha a tal uopo rilasciato nove delegazioni a favoro della Cassa di risparmio predetta sui proventi dell'impostati consumo comunale per L. 65.000 ciascuna a partire dal 31 agosto 1931;

Veduta la deliberazione n. 50 in data 2 ottobre 1930-VIII, con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato il contratto medesimo;

Decreta:

E' approvata la deliberazione n. 50 in data 2 ottobre 1930-VIII del presidente dell'Opera nazionale Balilla, di cui alle premesse.

Roma, addì 3 novembre 1930 - Anno IX

Il Ministro: GIULIANO.

(7444)

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1930.

Riconoscimento del Fascio di Sant'Antioco (Cagliari) ai sensì e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

2D T 73 73

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Sant'Antioco (Cagliari) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928 VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Sant'Antioco (Cagliari) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 6 novembre 1930 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 25 novembre 1930 - Anno IX Registro n. 10 Finanze, foglio n. 325.

(7417)

DECRETO MINISTERIALE 6 novembre 1930.

Riconoscimento del Fascio di Marlia (Lucca) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Marlia (Lucca) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E' riconosciuta al Fascio di Marlia (Lucca) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 6 novembre 1930 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

MOSCONI.

Registrato alla Corte dei conti, addi 25 novembre 1930 - Anno IX Registro n. 10 Finanze, foglio n. 324.

(7418)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419/4

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma itaiiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Albino Marcovig fu Antonio, nato a Fogliano il 29 luglio 1871 e residente a Fogliano, è restituito nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Caterina Marcovig nata Vinzi fu Francesco, nata il 13 giugno 1874, moglie;
 - 2. Romeo di Albino, nato il 3 ottobre 1903, figlio;
 - 3. Placido di Albino, nato il 23 febbraio 1906, figlio; 4. Sabina di Albino, nata il 20 luglio 1912, figlia.
- Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comun

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 12 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6103)

N. 11419/5

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marino Marcovig di Albino, nato a Fogliano l'11 novembre 1900 e residente a Fogliano, è restituito nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Olga Marcovig nata Castellan fu Giacomo, nata il 17 aprile 1903, moglie;
 - 2. Miriam di Marino, nata il 19 gennalo 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

N. 11419/6

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma ita liana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Clemente Marcovig fu Antonio, nato a Fogliano il 26 agosto 1866 e residente a Fogliano, è restituito nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Giuseppina Marcovig nata Zorzini fu Giovanni, nata il 25 dicembre 1870, moglie;
 - 2. Emilio di Clemente, nato il 2 luglio 1895, figlio;
 - 3. Giovanni di Clemente, nato il 14 gennaio 1903, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6105)

N. 11419/7.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Marcovig fu Antonio, nato a Fogliano il 28 maggio 1864 e residente a Fogliano, è restituito nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Assunta Marcovig di Francesco, nata il 15 agosto 1903, figlia;

2. Fiorindo Marcovig fu Antonio, nato il 3 marzo 1869, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 12 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6106)

N. 11419/8.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 1927, n. 494;

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprilo 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Marcovig fu Agostino, nato a Fogliano l'11 maggio 1869 e residente a Fogliano, è restituito nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maddalena Marcovig nata Feresin fu Giacomo, nata il 7 novembre 1868, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6107)

N. 11419/9

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig Filippo Marcovig fu Agostino, nato a Fogliano il 9 giugno 1881 e residente a Fogliano, è restituito nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Elisa Gisella Marcovig nata Cechet fu Mario, nata il 3 gennaio 1890, moglie;
 - 2. Angela di Filippo, nata il 24 luglio 1920, figlia;
 - 3. Norma di Filippo, nata il 27 luglio 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale. noz tificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(6108)

N. 11419/10.

IL PREFETTO DELLA PI OVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Marcovig fu Gioachino, nato a Fogliano il 1º marzo 1892 e residente a Polazzo, è restituito nella forma italiana di « Marchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Rosa Marcovig nata Furlan di Giacomo, nata il 18 maggio 1902, moglie;
 - 2. Angela di Giuseppe, nata il 16 marzo 1925, figlia;
- 3. Corrado di Giuseppe, nato il 29 gennaio 1927, figlio; 4. Giovanni fu Gioachino, nato il 18 giugno 1890, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra

esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5. Trieste, addì 12 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6109)

N. 11419/11

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Francesco Cociancic fu Giuseppe, nato A Rittars il 15 marzo 1873 e residente a Fogliano, è restituito nella forma italiana di « Canciani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Cociancic nata Marcovig fu Giacomo, nata il 18 marzo 1874, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del cicitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 12 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(6110)

N. 11419-15.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Boz fu Vincenzo, nato a Fogliano il 24 agosto 1878 e residente a Fogliano, è restituito nella forma italiana di « Bossi ». Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famis gliari:

- 1. Francesca Boz nata Visintin fu Giacomo, nata il 12 luglio 1881, moglie;
 - 2. Alma di Antonio, nata il 1º agosto 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6113)

N. 11419-16.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Boz fu Giov. Battista, nato a Fogliano il 31 gennaio 1877 e residente a Fogliano, è restituito nella forma italiana di « Bossi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Maria Boz nata Cechet fu Antonio, nata il 13 aprile 1880, moglie;
 - 2. Santa di Francesco, nata il 3 novembre 1909, figlia;
 - 3. Olivo di Francesco, nato il 20 giugno 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6114)

N. 11419-17

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Boz fu Vincenzo, nato a Fogliano il 24 marzo 1876 e residente a Fogliano, è restituito nella forma italiana di « Bossi ». Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Luigia Boz nata Gon fu Angelo, nata il 19 febbraio 1877, moglie;
 - 2. Emilia di Francesco, nata il 23 gennaio 1906, figlia;
 - 3. Luigi di Francesco, nato il 1º maggio 1907, figlio;
 - 4. Cesarina di Francesco, nata il 19 marzo 1919, figlia;
 - 5. Odile di Emilia, nata il 24 maggio 1926, nipote.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 12 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porno.

(6115)

N. 11419-18.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del signor Francesco Frandolic fu Matteo, nato a Fogliano il 6 agosto 1874 e residente a Fogliano, è restituito nella forma italiana di «Frandoli».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-gliari:

- 1. Maria Frandolic nata Cidin fu Antonio, nata il 1º febbraio 1879, moglie;
 - 2. Maria di Francesco, nata il 14 maggio 1904, figlia;
 - 3. Libera di Francesco, nata il 7 agosto 1907, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6116)

N. 11419-19.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 491;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Frandolic fu Matteo, nato a Fogliano il 24 agosto 1863 e residente a Fogliano, è restituito nella forma italiana di « Frandoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Federico di Giuseppe, nato il 31 dicembre 1902, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1930 · Anno VIII

Il prefetto: Porro.

(6117)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 5 dicembre 1930-IX, ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decretolegge 6 novembre 1930, n. 1505, che reca provvedimenti diretti a favorire lo sfruttamento della leucite nazionale.

(7447)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione di Aquino in provincia di Frosinone.

Con R. decreto 18 settembre 1930-VIII registrato alla Corte del conti il 19 novembre successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione di Aquino con sede in comune di Aquino, provincia di Frosinone, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte ditte con un comprensorio di citari 148.37 situati in comune di Aquino da irrigare mediante derivazione del corso d'acqua « Le Forme d'Aquino », è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi a norma di legge in Aquino il 14 ottobre 1929 in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(7430)

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione Lustro Fossà in provincia di Trento.

Con R. decreto 18 settembre 1930-VIII registrato alla Corte dei conti il 17 novembre successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione Lustro Fossà con sede in comune di Ala, provincia di Trento. Il detto Consorzio, di cui fanno parte 20 ditte, con un compren-

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 20 ditte, con un comprensorio di ettari 27.36.51 situati in comune di Ala da irrigare mediante derive une dal flume Adige, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Ala il 15 maggio 1930 in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(7431)

Riconoscimento del Consorzio d'irrigazione d'Acina Nuova in provincia di Brescia.

Con R. decreto 2 ottobre 1930-VIII registrato alla Corte dei conti 11 19 novembre successivo, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio d'irrigazione d'Acina Nuova, con sede in Frontignano, frazione del comune di Barbariga, provincia di Brescia, e ne è stato approvato lo statuto sociale.

Il detto Consorzio, di cui fanno parte 19 ditte, con un comprensorio di ettari 107.17.20 situati in Frontignano Barbariga e Longhena, da irrigare mediante derivazione d'acqua, è stato costituito nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi a norma di legge, in Barbariga il 1º giugno 1930 in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(7432)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sotto-indicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 3 — Numero del certificato provvisorio: 3389 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 27 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Massa — Intestazione: Nieri Nando di Nicola — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 5 — Numero del certificato provvisorio: 3877 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Monza (Milano) — Intestazione: Oliveri Vincenzo di Giuseppe, minore — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 6 — Numero del certificato provvisorio: 32167 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Araimo Maria Giuseppa fu Gennaro — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 9 — Numero del certificato provvisorio: 2223 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 27 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Massa — Intestazione: Senni Francesco di Alceste, minore sotto la p. p. del padre — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 9 — Numero del certificato provvisorio: 2224 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 27 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Massa — Intestazione: Senni Luigi di Alceste, minore sotto la p. p. del padre — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 10 - Numero del certificato provvisorio: 12444 - Consolidato 5 % - Data di emissione: 26 gennaio 1927 - Ufficio di emissione: Lecce - Intestazione: Magli Cesare fu Francesco, domic a Supersano - Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 11 — Numero del certificato provvisorio: 4995 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trieste — Intestazione: Schillani Giusto di Antonio — Capitale: L. 1000.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che siano state notificate epposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia state depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addi 31 luglio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 16 — Numero del certificato provvisorio: 1207 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lodi (Milano) — Intestazione: Scaramuzza Alberto fu Agostino, domic. in Pandino — Capitale: L. 1500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 17 — Numero del certificato provvisorio: 21115 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Perugia — Intestazione: Gorini Umberto fu Nicola, domic, in Baschi (Perugia) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 18 — Numero del certificato provvisorio: 22377 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 8 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Caserta (Napoli) — Intestazione: D'Amore Raffaele di Angelo, domic. in Brusciano (Napoli) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 19 — Numero del certificato provvisorio: 22715 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Perugia — Intestazione: Personale direttivo Paparini — Capitale: L. 2600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 19 — Numero del certificato provvisorio: 22716 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Perugia — Intestazione: Amministrazione Paparini — Capitale: L. 3500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 19 — Numero del certificato provvisorio: 22717 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Perugia — Intestazione: Coloni Paparini — Capitale: L. 3500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 25 — Numero del certificato provvisorio: 2176 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 11 marzo 1927 — Ufficio di emissione: Lugo (Ravenna) — Intestazione: Rani Giovanni fu Costante, domic, in Lugo (Ravenna) — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 27 — Numero del certificato provvisorio: 21277. — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Torino — Intestazione: Lora Germano fu Giovanni, domic. in Pianceri (Vercelli) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 28 — Numero del certificato provvisorio: 2679 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Siracusa — Intestazione: Riggio Angela di Carmelo, domic. a Palazzo Adriano (Siracusa) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 29 — Numero del certificato provvisorio: 16866 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Ditta Fratelli Poscia di Oderzo — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 30 — Numero del certificato provvisorio: 20801 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Frassineti Girolamo fu Giuseppe, domic. in Imola (Bologna) — Capitale: L. 500.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, 30 settembre 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

(Elenco n. 20)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

				
DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
	2	3	4	5
3.50 %	462540	77 —	Frascotti Luisa-Maria Laura, Carlo-Maurizio, Emilio, Maurizio-Costantino ed Emilio-Luigi fu Gaudenzio, minori sotto la p. p. della madre Basso Rachele fu Carlo, ved. Frascotti, dom. a Genova; con usuf. vital. alla suddetta Basso Rachele.	Frascotti Maria-Luigia-Laura-Costantina, Carlo-Maurizio-Emilio Emilio-Costantino-Achille, Maurizio-Lorenzo-Luigi-Costantino fu Gaudenzio, minori ecc. come contro; con usufr. vitalizio come contro.
Cons. 5 %	76483	1.155 —	Bellono Giovanni, Giuseppe, Mario di Euge- nio e figli nascituri dai coniugi Bellono Eugenio fu Bartolomco e Chiaves Eugenia, domiciliati in Ivrea (Torino) credi indivisi di Bellono Giovanni fu Stefano, vincolata.	Bellono Giovanni, Giuseppe, Mario e Luigia di Eugenio e figli nascituri ecc, come con- tro, vincolata.
•	287538	325 –	Mollero Pier Alessandra di Vittorio minore sotto la p. p. del padre, dom. in Pecetto di Valenza (Alessandria); con usuf. a Rivelli Carolina fu Luigi, ved. di Mollero Pietro, dom. in Rivalta Bormida (Alessandria).	Intestata come contro; con usuf. a Rivelli Ro- sa-Maria-Carolina fu Luigi, ved. ecc. come contro.
•	287537	330 —	Mollero Maria-Carolina di Vittorio, nubile, dom. in Pacetto di Valenza (Alessandria); con usuf, come la precedente.	Intestata come contro, con usuf, come la pro- cedente.
3	86327	35 —	Menichini Giovanni fu Emilio minore sotto la p. p. della madre Salvatore Francesca Paola ved. di Menichini Emilio, dom. in Lanciano (Chieti).	Minichini Giovanni fu Emilio, minore sotto la p. p. della madre Salvatore Francesca Pao- la, ved. di Minichini Emilio, dom. come contro.
Ħ	363 26	25 —	Menichini Rosalia fu Emilio, minore ecc. co- me la precedente.	Minichini Rosalia fu Emilio, minore ecc. co- me la precedente.
*	285753	695 —	Stadera Michele fu Gennaro, minore sotto la p. p. della madre Catrame Filomena, ved. Stadera, dom. in S. Benedetto Frazione del Comune di Caserta. Statela Michele fu Gennaro minore so p. p. della madre Catrame Filomena Statela, dom. come contro.	
s	449326	1.000 -	Istituto Nazionale Vittorio Emanuele II per la educazione dei fanciulli ciechi in Firenze, rappresentato dal Presidente pro-tempore, vincolata; con usuf. vital. a Bambini Margherita di Pilade, de Firenze.	
35 35	370695 370698 370696 370700	155 — 65 — 155 — 65 —	Coglitore Rosaria Guglielma intesa Ina fu Carmelo minori sotto la p. p. della madre Saladino Rosa fu Pietro, dom. in Palermo; con usuf. vital. a Saladino Rosa fu Pietro, ved. di Coglitore Carmelo.	Coglitore Rosaria Gugliel- ma intesa Ina Coglitore Iole madre Saladino Rosa fu Giuseppe, dom, in Palermo; con usuf. vital. a Saladino Rosa fu Giuseppe, ved. ecc. come contro,

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMON TARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Cons. 5 %	293632 420450	10	Di Giacomo Maria-Francesca fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Verrecchia Alessandra, ved. di Di Giacomo Giovanni, dom. a Pozzilli (Campobasso) nella prima rendita, e dom. in S. Mario Oliveto (Campobasso) nella 2ª rendita.	Di Giacomo Francesca fu Giovanni, minore ecc. come centro,
3.50 %	421170 421171 421172	84 — 84 — 84 —	Buonocore Giuseppe fu Pasquale, dom. Buonocore Michelo in Napoli, con Buonocore Beniamino usuf, vital, a Pun- zo Maddalena, Michelina e Maria fu An- tonio, nubile, dom. a Napoli.	Intestate come contro; con usuf. vital. a Pun- zo Maria-Maddalena, Filomena, Maria-Mi- chela e Maria fu Antonio ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 15 novembre 1930 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6459)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per consegna di titoli.

(3' pubblicazione).

Avviso n. 12

Il sig. Lizzi Enrico fu Luigi, domiciliato in Accadia, quale procuratore speciale dei coniugi Nigro Eugenio fu Carlo e Scrotina Buccio fu Paolo, il primo nato ad Accadia e la seconda a Bovino, entrambi residenti a New York, in forza del mandato 11 dicembre 1929 rogato dal Regio console generale d'Italia a New York, a mezzo dell'usciere della conciliazione di Accadia, all'uopo autorizzato dal pretore di Accadia con delega 12 maggio 1930, ha diffidato, con atto notificato il 12 detto, il sig. Nigro Eugenio fu Carlo, ivi domiciliato, a consegnare entro il termine di sei mesi dalla data della pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale del Regno:

1º la ricevuta mod. 231, n. 1316 di protocollo, rilasciata in data 15 novembre 1927 dalla Intendenza di finanza di Avellino al signor Adolfo De Gennaro fu Ferdinando per conto di esso Nigro Eugenio per il deposito di un certificato consolidato 5 % n. 340.969 di L. 2500 intestato a Nigro Eugenio fu Carlo;

2º il certificato consolidato 5 % n. 340.970 di L. 2500 intestato a Buccio Serotina fu Paolo meglie di Nigro Eugenio fu Carlo.

In analogia ed ai termini dell'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che, trascorso il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale, senza che siano intervenute opposizioni, si provvederà alla consegna del certificato consolidato 5 % n. 340.969, senza ritiro della ricevuta mod. 241, che resierà di nessun valore, ed alla rinnovazione del certificato consolidato 5 % n. 340.970 che sarà pure ritenuto privo di qualsiasi valore.

Roma, 31 Iuglio 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: Ciarrocca.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del debito pubblico.

(2ª pubblicazione).

Elenco n. 53.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2362 — Data: 4 febbraio 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Guarnieri Imbucci Giovanni fu Mennato — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita L. 84, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1º gennaio 1929.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: Mod. 241 — Data: 30 ottobre 1911 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Tinivella Antonio fu Stefano — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 11,25, consolidato 3,75 %, con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 169 — Data: 6 ottobre 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Ioppolo Diego di Achille — Titoli del debito pubblico: al portatore 8 — Rendita: L. 185, consolidato 5 %, con decorrenza 1º luglio 1928.

Al termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 23 novembre 1930 - Anno IX 11 3 3 3

p. Il direttore generale: BORGIA.

(4244)

(6502)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Perdita di certificati.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 dei testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 dei regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 dei citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinche, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Sì diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate si questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 dei citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di clascuna iscrizione
3.50 %	363126	Leone Leone di Vittorio, minore sotto la p. p. del padre, domiciliato in Genova	171, 50
3	363127	Leone Maria-Eugenia di Vittorio, minore, ecc., come la precedente	171, 50
*	738829	Gambardella Angelina fu Aniello	280 —
x	738830	Intestata come la precedente	·70 —
3 %	37015	Parrocchia del SS. Salvatore, in Corsano Tramonti (Salerno) . >	3 —
Cons. 5%	340748	Parrocchia S. Salvatore di Corsano, frazione di Tramonti (Salerno)	190 —
3.50 %	809423	Torrero Anna-Giuseppa fu Stefano, vedova di Rossattone Luigi- Lorenzo o Lorenzo presunta assente sotto la curatela spe- ciale della figlia Enrichetta-Maria, domic, in Torino	85 7, 50
Cons. 5%	358764	Sforzato Letteria fu Domenico, minore sotto la p. p. della madre Messineo Maria fu Giuseppe, vedova di Sforzato Domenico, domíc. in Messina	25 —
1 . W.	35876 5	Sforzato Rosaría fu Domenico, minore, ecc. come la precedente.	25 —
*	358766	Sforzato Papirio fu Domenico, minore, ecc. come la precedente.	25 —
**	358767	Sforzato Domenica fu Domenico, minore, ecc. come la precedente	25 —
7	358763	Sforzato Letteria, Rosaria, Papirio e Domenica fu Domenico, minori, ecc. come la precedente	5 —
Buoni del Tesoro or-	3195	Morioiti Giovanni fu Giuseppe e Manara Adele fu Andrea - Capit. 🐌	2.000 -
dinari stampigliati 1925–1 926	3609	Intestato come il precedente Capitale .	2.000 —
3.50%	338830	Cambieri Angela fu Angelo, minore sotto la tutela di Calissano Paolo, domic, in Roma	126
Cons. 5 %	6816 , Polizza combattenti	Simeoné Augusto di Giuseppe, domic. in Civitavecchia (Roma) . 🔅	20
. 1	132985	De Romanis Lucrezia fu Riccardo, moglie di Alessandrini Igino fu Pietro, domic. in Roma - vincolata	400
	339201	Garbarino Teresa-Antonia di Andrea, moglie di Balletto Giovanni, domic. in Bargagli (Genova) - vincolata	115 —
3,50%	770040 Solo c ertificato	per la proprietà: Pompilio Francesco fu Federico, domic. in Secondigliano (Napoli)	150 , 50 11 12 1
	di nuda proprietà	per l'usufrutto: Cardone Cristina fu Antonio, vedova di Pompi- lio Federico, domic. in Napoli.	
g la g as math a	140995	Garbini Maria di Angelo, nubile, domic. in Chiavari (Genova) . 🖫	70 —
Cons. 5 %	37874	Pellettieri Egidio di Giovanni, domic. in New York	620 -

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Mark Commence			, \
Cons. 5 %	80381	Pellettieri Egidio fu Giovanni, domic. in New York L.	25 —
3.50 %	798464 Solo certifi <u>c</u> ato di usufrutto	per l'usufrutto: Cogo Cornelio fu Marco	1,260 —
Cons. 5%	269613 Solo certi cato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente	285 —
• · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	269614 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente» per la proprietà: Cogo Angela di Cornelio, nubile, domic. in Breganze (Vicenza).	285 —
•	470934 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Lieto Anna di Alfredo, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Napoli	410 —
	8037 Polizza combattenti	Zunino Emanuele fu Gerolamo, domic in Genova ,	20 —
, 2	.95437	Arciconfrațernita della Concezione e Morti in Nusco (Avellino)	10 —
Prestito nazionale 5%	36762	Ghibaudo Maria di Lorenzo, minore sotto la p. p. del padre, domic. in Roccavione (Cuneo)	25 —
Cons. 5%	44060	Picone Giacoma di Giuseppe, minore sotto la p. p. del padre, domic a Marsala (Trapani)	15 —

Roma, 30 settembre 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA,

(5336)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Tramutamento di titoli del Debito pubblico.

(3ª pubblicazione).

Assiso n 6

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del consolidato 5.%, n. 24538, per la rendita annua di L. 370, intestata a Bovone Maria fu Liborio Antonio, minore sotto la patria potestà della madre Quaglia Adelina fu Augusto vodova Bovone domiciliata a Novi Ligure (Alessandria).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio-1911, n. 298.

Roma, 31 luglio 1930 · Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(4241)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. 1 - PORTAFOGLIO

N. 257.

Media dei cambi e delle rendite

del 10 dicembre 1930 - Anno IX

Francia	Oro
Svizzera	Belgrado · · · • 33.82
Londra 92.705	Budapest (Pengo) . 3.34
Olanda / 7.686	Albania (Franco oro), 366.25
Spagna 211.62	Norvegia 5.11
Belgio 2.666	Russia (Cervonetz) 98 —
Berlino (Marco oro) . 4.557	Svezia 5.122
Vienna (Schillinge) . 2.69	Polonia (Sloty) 214 —
Praga	Danimarca 5.11
Romania , 11.35	Rendita 3.50 % 69.275
Oro 14.825	Rendita 3.50 % (1902). 65.40
Peso Argentino Carta 6.50	Rendita 3 % lordo , 41.175
New York 19.083	Consolidato 5 % . 82.325
Dollaro Canadese . 19.085	Obblig. Venezie 3.50 %. 77.05

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente